

LA NUMERO UNO DE “LA SETTIMANA”

Un ribaltone nella PA - Mobilità e Premi

QUALI SORPRESE NELLA BOZZA DEL MINISTRO NICOLAIS?

Le riflessioni della FLP

I Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, sta predisponendo una bozza di riorganizzazione di tutta l'amministrazione pubblica che, avviato il confronto con le parti sociali, a suo dire un percorso condiviso, dovrebbe costituire un vero e proprio salto verso regole e comportamenti tutti nuovi nel pubblico impiego.

Gli assi portanti della riforma sembrano essere quattro:

- Mobilità del personale da incentivare con riconoscimenti economici;
- Introduzione per i dipendenti di criteri di meritocrazia per gli scatti di carriera e di retribuzione;

- Trasformazione dei dirigenti in manager, legando le retribuzioni agli incarichi ed ai risultati ottenuti;
- Assorbimento nell'arco dell'attuale legislatura di tutto il precariato esistente nella Pubblica Amministrazione attraverso una graduatoria stilata per prove selettive, mantenendo quindi inalterata la regola che vuole l'ingresso nella P.A. attraverso concorsi pubblici per titoli ed esami;

Ebbene, di fronte alla somma di trasformazioni che senza dubbio diventerebbero “la cifra” della politica del Ministro in questa legislatura, tornano alla mente le vecchie e nuove polemiche che con cadenza annuale,

sotto elezioni e sotto rinnovo di contratto, appaiano sulla stampa a tiratura nazionale con forum, dibattiti, inchieste, presentazione di libri, oggi presentazioni di leggi, richiesta di autorithy, il tutto teso a screditare una categoria di lavoratori, quelli pubblici ed anche le forze sindacali che li rappresentano, colpevoli di voler difendere i privilegiati, i fannulloni.

Ed allora, per cercare di fare chiarezza, vale la pena di andare con la memoria alle tante e tante battaglie sindacali promosse dalle organizzazioni sindacali nel pubblico impiego

(segue a pag. 2)

SOMMARIO

| | |
|--|--------|
| Un ribaltone nella PA- Mobilità e Premi | pag.1 |
| Comparto Agenzie Fiscali:Entrate: Flp non firma l'ennesimo accordo..... | pag.3 |
| Comparto Agenzie Fiscali:Entrate: Accreditati i fondi dell'identità professionale..... | pag.3 |
| Comparto Agenzie fiscali:Dogane: Non C'è volontà di concludere il contratto integrativo..... | pag.4 |
| Comparto Ministeri:Difesa: Nuova ristrutturazione nel 2007 | pag.4 |
| Comparto Ministeri:Scuola: Iscrizioni nuovo anno scolastico..... | pag.5 |
| Focus & Innovazione:Phising: Come trasformare l'utente in un pesce | pag.6 |
| Linea Europa:.....Le emozioni sono importanti per lavorare meglio | pag.7 |
| Grado Angolare:.....2007: La finanziaria “armata” | pag.8 |
| Il ritorno dei diritti:.....Nuove regole in materia di compravendita immobiliare | pag.9 |
| Retroscena:.....Al teatro Eliseo: Un omaggio alle donne | pag.10 |
|Il festival delle letterature | pag.10 |
| Tempi & Luoghi:Mostre: Flavio Lucchini | pag.11 |
|Concerti:..Parte il tour di Tiziano Ferro..... | pag.11 |
|Nuove scoperte per l'Alzheimer | pag.12 |

LA NUMERO UNO DE “LA SETTIMANA”

Un ribaltone nella PA - Mobilità e Premi
QUALI SORPRESE NELLA BOZZA DEL MINISTRO NICOLAIS?
Le riflessioni della FLP

(segue da pag. 1)

ed ai tanti e tanti sacrifici imposti ai lavoratori pubblici sull'altare di un necessario rinnovamento e, appunto, per una grande trasformazione della macchina pubblica; partendo dall'epocale decreto legislativo 29/93 con il superamento del regime pubblicistico e con il tentativo di rendere omogeneo il lavoro pubblico a quello privato, le norme, le competenze.

A questo deve necessariamente essere aggiunta la scelta conseguente di considerare necessaria una netta separazione fra il livello di decisione politica e quello gestionale dei dirigenti che, loro sì, avrebbero adeguato il trattamento economico a fronte del generalizzato, cartolario, previsto obbligo del raggiungimento dei risultati. E, in questo contesto, come non aggiungere nuovamente scelte sofferte ed epocali quali i contratti di lavoro mirati al riconoscimento della professionalità e gli incentivi ad esso collegata nella redistribuzione dei fondi unici di amministrazione, sempre più connessi e vincolati al raggiungimento di risultati ed obiettivi.

Mentre da un lato cresceva il livello di responsabilità della dirigenza, al potere politico veniva richiesto di essere, insieme alle forze sociali, il garante del rispetto delle regole che la contrattazione fissava e che diventavano invece, alla fine, un alibi incredibile per sancire, ogni volta, l'impossibilità a definire quei processi di rinnovamento fissati come paletti a cornice di ogni rinnovo contrattuale.

Se sono vere le riflessioni sopra esposte, se corrispondono all'esperienza di questi anni nei confronti di livello nazionale, quelli politici e quelli tecnici, se è vero tutto ciò allora come FLP dobbiamo rispedire al mittente, uno dopo l'altra, le accuse che vengono mosse, caso strano, solo ai dipendenti pubblici con una sorta di percorso lobbistico che per certi versi ci preoccupa in quanto vorremmo realmente capire chi non si rende



effettivamente conto che non può essere addebitato solo ai lavoratori lo stato di situazione in cui versa l'apparato statale e di chi sono stati gli interessi a sostituire piano piano la macchina pubblica con una, migliore, più funzionante, più snella ma guarda caso..... privata.

E sì, forse l'obiettivo è stato proprio quello, dire che tutto andava e va male per pretendere la privatizzazione di attività e servizi, quasi come in una equazione perversa dove privato è bello, funziona bene e bisogna estenderlo. Come se l'esperienza di questi anni nella pubblica amministrazione abbia fatto registrare passi in avanti in tema di qualità dei servizi ai cittadini e in tema di risparmi della macchina statale solo attraverso la scelta di esternalizzare servizi ed attività, introdurre lavoro flessibile e precario.

Ebbene, come FLP rifiutiamo questo assioma e, invece, pensiamo che i risultati raggiunti sino ad oggi, una politica tesa a smantellare gli apparati statali ed a svendere i beni strumentali della pubblica amministrazione, debba essere assolutamente contrastata con

una azione politica che parta proprio dalla scommessa sul “valore” del lavoro pubblico.

Una scelta di campo che chiediamo al Governo e che deve prevedere una discussione complessiva che non metta al centro del dibattito singoli elementi, quali la mobilità o la flessibilità, ma che riprenda il dialogo su serie basi di confronto tese a configurare una vera e propria inversione di tendenza in ordine ad una reale politica degli organici e delle professionalità.

Una sfida che parta dalla priorità di recuperare risorse sul fronte delle esternalizzazioni, degli appalti e degli sprechi, mettendo ordine in una incredibile giungla di consulenze e di incarichi e, di conseguenza, aggiorni e definisca il processo di riforma della dirigenza, mettendo al centro del confronto con le parti sociali la volontà di valorizzare il lavoro pubblico, quale “cifra” di una scelta politica condivisa e finalizzata a dare il senso di una pubblica amministrazione finalmente coesa con la società ed in linea con la realtà degli altri paesi europei.

Elio Di Grazia

COMPARTO AGENZIE FISCALI

La storia vergognosa di un concorso interno bandito nel 2001 e non ancora concluso si è arricchita oggi di un nuovo capitolo, scritto ancora una volta da coloro che hanno determinato questa assurda situazione, cioè agenzia delle Entrate, CGIL, CISL, UIL e Salfi.

È stato infatti firmato l'ennesimo accordo che cambia le regole del gioco mentre il gioco è già iniziato ed è ancora in corso. È come se, mentre si gioca una partita di calcio, all'improvviso gli arbitri portassero dei canestri in campo e decidessero che i giocatori devono giocare.....a basket. Chi era bravo con i piedi ma un po' bassino viene penalizzato, vince il più alto; ci sono squadre che possono giocare con qualche uomo in più del previsto e qualcuno deve smettere di giocare, sempre per "gentile" ed insindacabile decisione degli arbitri.

Le nuove regole del "gioco" per il passaggio dall'area B all'area C sono:

- prevalenza dei B3 sui B2 e sui B1 ovvero le graduatorie usciranno in ordine di posizione economica. Quindi vi saranno prima tutti i B3, a prescindere dal punteggio; poi i B2 e poi i B1;
- i posti a concorso sono aumentati, ma soltanto a ricoprendere coloro che, se i B3 non fossero stati inseriti davanti nelle graduatorie, sarebbero risultati vincitori. Un numero di persone che dovrebbe essere ricompreso tra i 200 e i 300. Poco importa che molti dei non vincitori abbiano punteggi a volte doppi rispetto a quelli che passeranno a C1;

La posizione della FLP Finanze su questa questione è nota: vi sono responsabilità ben precise su quanto accaduto sin qui, le sentenze

COMPARTO AGENZIE FISCALI

L'Agenzia delle entrate ci ha comunicato nel incontro odierno che la prossima settimana verranno accreditati alle direzioni regionali i fondi relativi agli 11/12 dell'indennità di professionalità per il 2006 (circa 2.300 euro lordi pro-capite). Ancora una volta però, non tutte le regioni hanno adempito all'obbligo fissato dall'agenzia di comunicare entro il 10 gennaio le presenze dei lavoratori relative al 2006. Toscana, Lombardia e Lazio risultano non aver ancora inviato i relativi prospetti. Abbiamo, ancora una volta chiesto che vi siano penalizzazioni per i direttori regionali che, quando si tratta di pagamenti per i lavoratori, non rispettano quasi mai i tempi fissati dall'Agenzia così come degli eventuali dirigenti responsabili dei ritardi nella comunicazione dei prospetti. Possiamo ascrivere

ENTRATE

ENTRATE: NEL PASSAGGIO DALL'AREA B ALL'AREA C CAMBIANO ANCORA LE REGOLE

Prevalenza per i b3 sui b2, aggiunti tra i 200 e i 300 posti. Confermata l'uscita delle graduatorie il 22.

La FLP Finanze non firma l'ennesimo accordo che modifica le regole in corsa

della Corte Costituzionale che minano alla base le possibilità di questo concorso di arrivare alla fine sono del 1999 e del 2002. Nel 2003, allorché ci riunimmo per decidere il da farsi la FLP Finanze propose il passaggio per tutti ma soprattutto il ritiro del bando e la sostituzione con un altro concorso da tenersi celermente e legalmente. CGIL, CISL, UIL e Salfi decisero invece di "giocare" sulle spalle dei lavoratori e mantenere in piedi, modificando già allora le regole del gioco, un concorso che era palesemente viziato e rischiava (rischia ancora) di non vedere la fine. Da allora sono passati quasi

4 anni, decine di ricorsi che hanno rallentato l'iter (e alcuni sono ancora pendenti) mentre i lavoratori aspettano ciò che è stato loro promesso e mai mantenuto. Abbiamo anche oggi sostenuto che qualunque modifica delle regole non avrebbe fatto che aggiungere ingiustizia ad ingiustizia e provocare ancora altri ricorsi in aggiunta a quelli pendenti. Non vogliamo essere corresponsabili di un gioco al massacro, della guerra tra poveri che i firmatari dell'accordo hanno messo in moto. Per questo non abbiamo firmato l'accordo.

Vincenzo Patricelli

SIGLATO L'ACCORDO CHE DISCIPLINA LE PARITÀ DI PUNTEGGIO NEI PASSAGGI ENTRO LE AREE

Nella giorni scorsi è stato anche siglato l'accordo che disciplina le parità di punteggio nei passaggi entro le aree banditi ai sensi del nuovo contratto integrativo. È stato stabilito che a parità di punteggio vengano considerati prioritari, nell'ordine, i seguenti requisiti: 1) anzianità nella fascia economica di appartenenza; 2) anzianità nell'area di appartenenza; 3) anzianità complessiva; 4) anzianità anagrafica.

Questo semplice accordo, che ha risolto con il buon senso un problema che ha rallentato di un mesetto buono l'uscita delle graduatorie (vedi Notiziario FLP Finanze n. 4) permetterà la pubblicazione delle graduatorie il 22 gennaio. Entrambi gli accordi citati sono allegati al presente notiziario e consultabili sul nostro sito internet www.flp.it/finanze, raggiungibile anche dai siti intranet delle agenzie fiscali.

Vincenzo Patricelli

ENTRATE

SALARIO ACCESSORIO ENTRATE: ARRIVANO (IN RITARDO) GLI 11/12 DELL'INDENNITÀ DI PROFESSIONALITÀ PER IL 2006

tranquillamente questa inaspettata celerità dell'Agenzia delle entrate all'iniziativa della FLP Finanze, che protestò vibratamente per la stipula di un accordo a fine ottobre che non prevedeva tempi di pagamento e, addirittura, nonostante vi fossero 62 milioni di euro pronta cassa, non prevedeva anticipi immediati (vedi Notiziario FLP Finanze n. 121 del 27 ottobre 2006). Riteniamo che comunque, senza l'incredibile posizione assunta al tavolo da alcune sigle sindacali, questi soldi sarebbero potuti arrivare ai primi di dicembre sui conti dei lavoratori. Comunque, poiché l'accredito alle

Direzioni Regionali dei fondi è previsto per la prossima settimana ma i tempi degli accrediti da parte delle DRE ai lavoratori variano da regione a regione, le segreterie regionali della FLP Finanze faranno le giuste pressioni affinché gli accrediti sui conti correnti avvengano nel più breve tempo possibile; le segreterie regionali della FLP Finanze di Lombardia, Lazio e Toscana si attiveranno già da lunedì per capire i motivi del ritardo nella consegna dei prospetti delle presenze 2006 alla direzione centrale del personale.

Vincenzo Patricelli

COMPARTO AGENZIE FISCALI

A nziché alla riunione conclusiva per dare finalmente un contratto integrativo ai lavoratori doganali, oggi ci è sembrato di assistere ad un remake di "Alice nel paese delle meraviglie", ed in particolare alla scena in cui il BianConiglio festeggia il suo non-compleanno.

Eh già, perché ci è stata presentata una bozza di non-contratto: infatti i profili professionali non c'erano, in quanto demandati ad una successiva sessione di contrattazione; le posizioni organizzative non erano elencate perché demandate ad una successiva sessione di contrattazione; non vi era uno straccio di novità sul salario accessorio, che sostanzialmente continuerebbe ad essere accentratato a livello nazionale e gestito di fatto dall'Agenzia. Insomma, se si fosse firmato così com'è stato presentato, anche noi avremmo potuto festeggiare come il BianConiglio di Alice - un non-contratto integrativo. E credete forse che ci siano state alzate di scudi??? No, è subito comparso il toccasana: si fanno tante belle commissioni congiunte sui profili professionali, sulle posizioni organizzative e su qualche altra bella materia. E intanto i lavoratori aspettano l'integrativo..... Non ricordiamo chi ha detto che in politica

DOGANE

NON C'È ALCUNA VOLONTÀ DI CONCLUDERE IL CONTRATTO INTEGRATIVO

Ancora un altro rinvio alla prossima settimana. Presentata una bozza di non-contratto.

quando non si vuole fare qualcosa si fa una bella commissione parlamentare ma è certamente una situazione che si attaglia bene alle dogane dove, solo per fare un esempio, di Commissioni per la revisione del sistema indennitario ne saranno state fatte 5 o 6 negli ultimi anni senza che mai nulla cambiasse.

La delegazione trattante della FLP Finanze ha invece proposto, come già scritto nei giorni scorsi, di trattare ad oltranza (notti comprese) e stabilire i profili professionali (sia pur provvisori, come già fatto alle Entrate), le posizioni organizzative e regole certe sul salario accessorio, sulla mobilità nazionale, sulla formazione insomma su tutto quello che deve avere carattere di certezza per i lavoratori. È inutile dire che le nostre proposte non hanno riscosso molto successo: ci pare di capire che regole certe e controllabili dai lavoratori siano indigeste ad una

larga parte del tavolo sindacale, oltre che dall'amministrazione.

E per quanto riguarda il trattare ad oltranza, fino a che non ci fosse stato un contratto integrativo da firmare la risposta è stata.....ci vediamo la prossima settimana per continuare le trattative.

Noi non abbiamo potuto far altro che prendere atto che la maggioranza preferisce rinviare il contratto integrativo non si sa bene a quanto. Ma veramente non ne possiamo più!!! Siamo sconcertati dai comportamenti sia dell'amministrazione che della maggioranza del sindacato.

Decideremo nei prossimi giorni se è arrivato il momento di chiamare direttamente i lavoratori a rendersi protagonisti del proprio futuro. Nel frattempo.....buon non-contratto a tutti i lavoratori doganali!!!!

Vincenzo Patricelli

COMPARTO MINISTERI

DIFESA

Preannunciata dal Capo di SMD amm. Gianpaolo Di Paola a Pisa UNA NUOVA RISTRUTTURAZIONE NEL 2007 !

Sembra proprio che la ristrutturazione della Difesa, oramai in corso da oltre 10 anni, non debba avere mai fine e che periodicamente si scriva un nuovo capitolo di una storia infinita!

Intervenendo a Pisa l'11 u.s. alla cerimonia di consegna del primo velivolo C-27J realizzato da Alenia (Finmeccanica) in dotazione all'Aeronautica militare, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giampaolo Di Paola, ha fatto presente che nei prossimi mesi si dovrà riesaminare l'attuale struttura delle Forze Armate attraverso una rivisitazione innovativa dello strumento militare, sulla base delle linee guida indicate dall'Autorità Politica alla quale comunque il nuovo progetto dovrà essere sottoposto per l'approvazione e per il necessario sostegno per l'attuazione. L'amm. Di Paola ha precisato al contempo che si tratta

di un programma indifferibile e ineludibile per consentire alle Forze Armate di rinnovarsi e di continuare ad assolvere al meglio la missione di sicurezza che il paese affida loro, ma anche per convogliare tutte le risorse disponibili sul miglioramento della capacità operativa.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa non è sceso nel dettaglio delle scelte da operare, ma ha spiegato che entro l'anno il progetto della nuova ristrutturazione sarà definito in ogni sua parte.

E comunque probabile che, sulla scorta delle ben note difficoltà finanziarie registrate negli ultimi tre anni e presenti anche quest'anno a causa dei consistenti tagli operati dalle ultime leggi finanziarie nei confronti del bilancio della Difesa, ci si stia orientando verso una nuova riduzione dello strumento militare, con un ulteriore taglio di circa 40.000/50.000

militari (prevedibilmente a carico soprattutto dell'Esercito) rispetto alle 190.000 unità oggi complessivamente previste per tutte le FF.AA. e la chiusura di un altro centinaio di Enti/unità, che porterebbero al recupero di quei 6 miliardi di euro che oggi servirebbero in più e che la Finanziaria non ha purtroppo assegnato.

L'intervento del Capo di SMD e il pronuncio di una nuova fase di ristrutturazione da varare entro il presente anno pongono delle questioni importanti che naturalmente interessano da vicino anche il personale civile e pertanto chiamano in causa anche il Sindacato.

A tal proposito, Vi preannunciamo che nei prossimi giorni interverremo presso il vertice politico chiedendo di avere specifiche informazioni a tal riguardo.

Giancarlo Pittelli

Il termine vale per le scuole di ogni ordine e grado

ISCRIZIONI ENTRO IL 27 GENNAIO 2007

ANNO SCOLASTICO 2007/2008

Le domande di iscrizione alle prime classi delle scuole di ogni ordine e grado dovranno essere presentate entro il 27 gennaio prossimo. Il termine è stato fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione con una circolare emanata il 21 dicembre 2006. Il dispositivo reca anche una serie di indicazioni per quanto riguarda la gestione delle domande.

L'amministrazione centrale ha chiarito che anche quest'anno sarà possibile ammettere bambini di due anni e mezzo nelle scuole dell'infanzia. A patto che il comune accetti di sostenere le relative spese e che siano esaurite le liste di attesa dei bambini non anticipatari, rimasti fuori per mancanza di posti.

Nessun limite, invece, per scuole primarie. L'ingresso anticipato sarà consentito a tutti gli alunni che compiranno 6 anni entro il 30 aprile 2008.

Per quanto riguarda le scuole superiori, l'obbligo scolastico, che quest'anno è a 16 anni, potrà essere ottemperato sia nelle scuole secondarie di II grado che tramite la frequenza ai corsi professionali triennali.

Nessuna novità per l'iscrizione alle scuole secondarie di I grado.

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia e ai diversi ordini e gradi di istruzione sono propedeutiche e funzionali alla gestione del servizio scolastico; segnano anche un momento significativo, che va oltre la mera procedura organizzativa, nei rapporti tra genitori, studenti, docenti e scuole. Sono uno strumento di politica attiva rispetto all'equità e alla certezza del servizio erogato. Una buona gestione delle iscrizioni permette un avvio tranquillo dell'anno scolastico e l'occasione per avviare un dialogo positivo dell'istituzione scolastica con i genitori e con gli studenti che per la prima volta entrano in contatto con la scuola.

Scuola e società civile

Per il collegio dei docenti, a cui compete l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa

(POF), deliberato dal Consiglio di Istituto, la fase delle iscrizioni rappresenta la sintesi dell'azione educativa e formativa; è l'occasione per valorizzare l'autonomia anche con l'eventuale progettazione della quota di istituto del 20% del curricolo (compensazione tra discipline, introduzione di nuove attività o discipline e progetti di recupero / arricchimento).



Per i genitori l'iscrizione costituisce un momento significativo nel rapporto con l'istituzione scolastica. Tale rapporto si concretizza tra l'altro nell'esercizio di scelta delle opportunità formative offerte dal sistema di istruzione e nella consapevole condivisione del POF, che viene consegnato ad ogni genitore al momento dell'iscrizione.

Per gli studenti l'ingresso nella scuola o il passaggio, anche a seguito di iniziative di orientamento, ad un altro ordine o grado di istruzione segnano l'avvio o la continuità del percorso di crescita. Per gli studenti di lingua nativa non italiana è la presa di contatto con una nuova cultura, una diversa lingua e una fase nell'impegnativo percorso dell'integrazione. Al momento dell'iscrizione alla prima classe degli istituti di istruzione secondaria tutti gli studenti ricevono copia dello statuto degli studenti e delle studentesse[1].

Per l'Amministrazione scolastica l'iscrizione è la base per una serie di fasi, adempimenti e

procedure di programmazione da cui dipende il regolare avvio dell'anno scolastico (determinazione della consistenza della popolazione scolastica, previsione ed elaborazione delle quantità e delle tipologie delle dotazioni di organico, mobilità del personale, conferimento degli incarichi, ecc.).

Da gennaio a settembre l'Amministrazione e le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, riserveranno particolare cura alle operazioni di iscrizione, dalle quali dipendono in maniera rilevante la definizione degli assetti organizzativi e funzionali del sistema scolastico, nonché la programmazione e destinazione delle risorse e la predisposizione dell'accoglienza.

In particolare, la funzionalità e l'accuratezza delle procedure di iscrizione sono fondamentali per il controllo dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Tali procedure sono peraltro alla base della costruzione delle anagrafe scolastiche, importante strumento per prevenire i fenomeni di evasione e di dispersione.

Le iscrizioni, oltre ad impegnare le istituzioni scolastiche e l'Amministrazione nelle sue articolazioni centrali e periferiche, chiamaano in causa anche l'attività di soggetti e livelli istituzionali delle realtà interessate (Regioni ed Enti locali). Questi, in sinergia col sistema scolastico, svolgono una importante opera a supporto e sostegno dell'organizzazione del servizio (rete scolastica, integrazione dell'offerta formativa, servizi complementari di trasporto e di mensa, disponibilità di strutture edilizie, ecc.).

L'andamento delle iscrizioni rivela, altresì, tendenze e orientamenti di cui i diversi soggetti interessati possono tener conto per una equilibrata e funzionale determinazione degli assetti e della distribuzione dei percorsi di istruzione e di formazione sul territorio.

Per l'anno scolastico 2007-2008 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado è fissato al 27 gennaio 2007.

FOCUS INNOVAZIONE

PHISHING ... : COME TRASFORMARE UN UTENTE IN UN PESCE!

di Alberto Averini Pisaroni

In ambito informatico il **phishing** "è una attività criminale che sfrutta una tecnica di ingegneria sociale (lo studio del comportamento individuale di una persona al fine di carpire informazioni), ed è utilizzata per ottenere l'accesso ad informazioni personali o riservate con la finalità del furto di identità mediante l'utilizzo delle comunicazioni elettroniche. Grazie a questi messaggi, l'utente è ingannato e portato a rivelare dati personali, come numero di conto corrente, numero di carta di credito, codici di identificazione, ecc."

Phishing deriva da fishing cioè "pescare" ed il riferimento all'esca (email) e al pesce che abbocca (destinatario della email) è fin troppo chiara. Il phisher invia email graficamente uguali nei contenuti a quelle di una istituzione nota al destinatario. Quest'ultimo sarà invitato a seguire un link per evitare l'addebito o per regolarizzare la propria posizione con l'istituzione o con l'ente, di cui il phisher ha carpito la grafica e l'impostazione. Se si considera che le "phishing email" vengono diffuse con un metodo simile a quello dello spam, si può immaginare che tra migliaia di e-mail inviate ne bastano poche a segno per riuscire a racimolare ingenti guadagni.

Quello che non tutti sanno però è che le cosiddette "phishing email" non solo provano a sottrarre con l'inganno informazioni sensibili, ma possono contenere anche codici malefici, in grado di memorizzare combinazioni di tasti premuti sulla tastiera o file personali, per inviarli a persone che non hanno il diritto di conoscere tali informazioni e soprattutto senza l'autorizzazione dell'utente vittima.

A questo punto è bene soffermarci per qualche importante considerazione: la più evidente è la necessità di concepirsi come

obbiettivi, in particolar modo se si tratta del PC di lavoro ed ancora di più se si è impiegati presso la Pubblica Amministrazione, il Ministero della Difesa, ecc. In poche parole se si è destinatari di una phishing email, utilizzando un computer collegato ad una rete, bisogna rendersi conto che una nostra disattenzione potrebbe compromettere il lavoro di molte persone e peggio ancora le informazioni riservate di tanti altri. Perché questo? Perché lo spear-phishing avviene quando il craker sceglie selettivamente il recipiente (obbiettivo) e di solito ha una profonda conoscenza del comando e dell'organizzazione dell'obbiettivo.

Per fortuna è sufficiente cancellare le email sospette per non correre alcun rischio, sarebbe inoltre opportuno "rinunciare" all'apparenza delle nostre email ed abilitare la

funzione di invio e lettura di messaggi in formato Plain Text invece, che in formato HTML o Rich Text. Questo per evitare che oltre all'esca il phisher voglia cercare di installare anche qualche codice malefico. Una soluzione rapida, invece, per verificare se il sito è sospetto consiste nel fornire il nome utente e la password errata. Se non ci viene data una segnalazione di errore i malfattori saranno convinti di averci sottratto la password, ma noi avremo la certezza che il sito è fasullo.

Ma attenzione, se viene segnalato che la password è errata non significa necessariamente che il sito sia quello corretto. Se ci sono dubbi, prima di fare qualcosa, contattiamo subito la nostra banca, o la società che ci fornisce il servizio, e informiamola di quanto accaduto.



LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



LE EMOZIONI SONO IMPORTANTI PER LAVORARE MEGLIO

Da sempre le emozioni sono considerate un elemento di disturbo nelle attività di lavoro; con la nascita degli studi sui processi organizzativi, questa concezione è stata riconfermata, etichettando le emozioni come un qualcosa di "inappropriato" alla vita organizzativa e considerando invece la razionalità come elemento centrale del lavoro in azienda.

Eppure, come giustamente osserva Gianelli (1991), "di fatto nella vita di ogni giorno, nei rapporti privati come nell'attività lavorativa, tutti teniamo gran conto delle emozioni che proviamo".

Fortunatamente, negli ultimi anni, nelle aziende si va diffondendo sempre più la consapevolezza dell'importanza della risorsa umana come fattore del successo organizzativo e dell'importanza dello sviluppo di una serie di programmi volti a trasmettere competenze emotive e relazionali ai manager delle organizzazioni: basti pensare agli investimenti in termini di relazioni interne, politiche di gestione e formazione; l'accento sulla qualità richiede, sempre più, una forte partecipazione dei lavoratori che, da esecutori, dovrebbero trasformarsi in collaboratori attivi, propositivi, orientati al miglioramento continuo.

Le capacità relazionali necessarie allo svolgimento del ruolo sono connesse, innanzitutto, a fattori di ordine emotivo-affettivo ed infatti sono molteplici gli studi sui fattori emotivi e l'emotività in ambito della gestione delle organizzazioni.

Non può essere altrimenti: da numerosi ed approfonditi studi ed analisi emerge che è l'emozione l'elemento caratterizzante gli individui capaci di eccellere sia nella vita che sul lavoro e le persone sono anche merce da trattare con cura. Le persone alla guida delle organizzazioni ad alta produttività sanno avere tale cura e amministrano anche il fattore emotivo: si rendono conto della necessità di affrontare i problemi emotivi e apprezzano la diversità emotiva tra i collaboratori che talvolta può essere usata strategicamente per raggiungere i risultati desiderati dall'organizzazione ed aumentarne l'efficacia. Inoltre le emozioni vissute sul lavoro hanno una notevole incidenza sul nostro modo di vederlo e sulla nostra prestazione: il lavoro occupa gran parte della nostra giornata, quindi le emozioni vissute in quest'ambito incidono sul nostro benessere generale: basti pensare che spesso ci capita, anche



quando non stiamo lavorando, di essere assorbiti da qualche preoccupazione o scadenza ad esso relativa, o di non riuscire a dormire pensando agli impegni lavorativi da portare a termine il giorno dopo.

Sul nostro modo di vivere il lavoro incidono anche i rapporti con i colleghi, che contribuiscono a renderlo più o meno piacevole: un buon rapporto con i colleghi del proprio ufficio renderà il lavoro molto più leggero perché si sta bene insieme, magari si prepara un progetto in gruppo e si sdrammatizza sulle difficoltà.

Le emotions incidono moltissimo pure sulla nostra motivazione: quando siamo di buonumore o quando ci piace il nostro lavoro, siamo molto più lieti di portarlo a termine e più produttivi.

Partendo da questo presupposto, vediamo come uno studio universitario, sotto sintetizzato, della facoltà di sociologia di Parigi, relativo alla sfera delle emozioni sul lavoro, ha l'intento di far capire quanto e quali sono le emotions che si percepiscono nell'ambiente.

Si riscontra una prevalenza, anche se minima, di emozioni negative rispetto a quelle positive: il 52% contro il 48%. Le emozioni più provate in assoluto sono le positive gratificazione (34%) e soddisfazione (33%), e le negative stress (34%), agitazione (29%), preoccupazione (27%) e rabbia (27%). Da notare che, delle sei emozioni più frequenti, tre fanno parte della stessa "famiglia" e sono negative: stress, agitazione e preoccupazione.

Abbastanza frequenti risultano essere anche: ammirazione (23%), senso d'utilità (22%), delusione (22%), entusiasmo (21%), curiosità (20%), ansia (20%), antipatia e simpatia (entrambe al 19%), senso d'ingiustizia (18%), insoddisfazione (15%).

Infine, fra quelle meno provate troviamo (per fortuna!) solo emozioni negative: disprezzo (6%), invidia (5%), senso d'inutilità (5%), vergogna (3%), gelosia (2%), noia (1%). Tuttavia questo dato dev'essere preso con qualche cautela, visto che certe emozioni negative (fra tutte specialmente invidia e vergogna) sono soggette a sanzione sociale e quindi i soggetti possono avere qualche reticenza a riportarle e perfino a riconoscerle a se stessi.

Arianna Nanni

GRADO ANGOLARE

Pagina a cura di Michele Moretti

2007: la Finanziaria "armata" Tagli del 10% alla Cooperazione italiana allo Sviluppo

Settimane fa, il direttore della Fao, Jacques Diouf, in occasione della presentazione del nuovo rapporto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sull'insicurezza alimentare, ripeteva un appello (ormai divenuto tanto drammatico quanto consueto a certe orecchie) alla generosità del mondo sviluppato in favore degli affamati della terra. Con toni diplomatici ma decisi Diouf gridava: "Stiamo perdendo la guerra alla fame. Ogni anno sono in milioni coloro che si aggiungono alla popolazione mondiale sottosviluppata". Se nel 1996 gli esseri umani sottosviluppati erano 810 milioni, oggi sono divenuti 854 milioni, quasi tutti nei paesi in via di sviluppo. Come sembrano lontani i giorni della Dichiarazione del millennio dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre

2000! In quella risoluzione (55/2) venivano recepiti i risultati di varie conferenze degli anni Novanta e indicato come obiettivo prioritario della comunità internazionale l' "eliminazione della povertà estrema e la fame". Tali obiettivi continuarono ad essere ribaditi con maggior forza anche negli anni successivi. Nel marzo del 2002, a Monterrey, nel Messico, le Nazioni Unite cercarono di trovare una risposta su come essere più incisivi nelle politiche per lo sviluppo con una nuova e grande conferenza, detta appunto, Conferenza di Monterrey. L'obiettivo principale rimaneva, ancora una volta, quello di dimezzare entro il 2015 il numero di persone che soffrono la fame. Carta manent? Purtroppo, si sa, le "carte" delle Nazioni Unite hanno la strana particolarità di volatilizzarsi nell'immediato. La

Conferenza di Monterrey, pur riuscendo a definire un terreno nuovo d'intesa strategica sulla cooperazione e lo sviluppo, non ha prodotto un piano di attuazione vincolante per i paesi partecipanti.

L'Italia non è stata da meno. Negli ultimi anni non ha fatto che diminuire la propria percentuale di PIL destinata ai progetti di cooperazione nei paesi in via di sviluppo passando dal 0,33% ad un tragico 0,15. Ma ora le cose potrebbero cambiare. Insomma, un nuovo governo, un programma della coalizione di maggioranza che promette una maggiore attenzione nei confronti dei paesi in via di sviluppo e, si capisce, la cooperazione è cosa di sinistra.

Tuttavia, nella finanziaria dei tagli e dei risparmi del governo Prodi, il rischio è che aumentino di oltre 2 miliardi di euro, cioè dell'11%, le spese belliche, i fondi per le Forze armate e il finanziamento pubblico al comparto militar-industriale. Se nel 2006 la spesa totale era di 18 miliardi e 862 milioni di euro, per il 2007 si prevede una spesa complessiva di 21 miliardi e 144 milioni di euro. E non è tutto. Alla sinistra piace scherzare e proprio nel giorno dell'appello gridato da Diouf che cosa compariva in Finanziaria? Si chiama articolo 53 e prevede un ulteriore taglio del 10% dei contributi per la Cooperazione, un taglio cioè di 48 milioni di euro. Non allarmiamoci troppo perché entro il 2012, se tutto va bene, avremo i primi esemplari del nuovo e costosissimo cacciabombardiere F35-Lightning II, in grado di scomparire più velocemente delle "carte" ONU e chiara espressione del libello ulivista, che annunciava (è il caso di parlare ormai al passato) un grande rilancio della politica cooperante, il rilancio cioè di "un patrimonio che oggi rischia di venire meno" (come recita pagina 107). Libelli volant.





IL RITORNO DEI DIRITTI

PRONUNCE GIURISPRUDENZIALI, ORIENTAMENTI DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA E AMMINISTRATIVA

Nuove regole in materia di compravendita immobiliare

In materia di cessioni di immobili fra persone fisiche che non agiscano nell'esercizio di attività commerciali, artistiche o professionali, le nuove regole introdotte prima con la Legge Finanziaria per il 2006 (legge 266/05) ed il decreto Bersani ora (d.l. 4 luglio 2006 n. 223), mirano a contrastare il fenomeno evasivo ed elusivo in danno al fisco. In sostanza, la legge finanziaria 266/05 dell'allora Governo Berlusconi, in deroga a quanto previsto dall'art. 43 del TUIR (testo unico imposte di registro), aveva individuato nel valore catastale dell'immobile, in luogo del prezzo d'acquisto indicato nell'atto di compravendita, la base imponibile sulla quale calcolare l'imposta di registro. Altresì aveva introdotto una riduzione del 20 per cento degli oneri notarili.

Nel luglio del 2006, l'attuale Governo, attra-

verso la manovra nota come "pacchetto Bersani" nel ripercorrere la strada già tracciata nella precedente legislatura, introduce due modifiche alla legge 266/05, quali (i) l'obbligatorietà dell'indicazione nell'atto di compravendita del reale importo dell'immobile compravenduto (art. 35 co. 21 lett. a); (ii) l'aumento al 30 per cento della riduzione degli oneri notarili (art. 35 co. 21 lett. b). Il mancato rispetto della disposizione di cui alla lettera a) del co.21 comporta l'applicazione dell'imposta sull'intero valore pattuito dell'immobile, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa nella misura pari al valore che va dal 50 al cento per cento della differenza tra l'imposta dovuta e quella già applicata in base al corrispettivo dichiarato. All'atto dell'acquisto, le parti hanno l'obbligo di indicare le modalità di pagamento, al fine di

consentire la verifica della congruità dell'importo indicato in atto con le risorse finanziarie occorse per l'acquisto del bene, specie in quei casi in cui l'acquisto avvenga attraverso capitali finanziati con il vincolo del prestito (mutui). In sintesi, attraverso l'applicazione dell'imposta di registro calcolata sul valore catastale dell'immobile in luogo del valore dichiarato nell'atto d'acquisto, la manovra mira a far emergere i reali valori nelle compravendite immobiliari al fine di colpirne le speculazioni. Manovre precedentemente in uso, caratterizzate da importi sgonfiati, esporranno le parti a maggiori rischi, specie in quelle situazioni in cui si dovrà far ricorso all'accensione di mutui bancari stante la dimostrazione circa la correlazione tra importo erogato e valore dichiarato in atto.

Alessio Boghi



CONTRIBUENTI.IT
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI

Lo Sportello del Contribuente®



DIFENDI I TUOI DIRITTI

Non farti spennare come un pollo!!!

Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

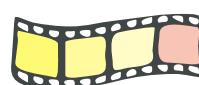
Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT

RETROSCENA

Pagina a cura di Stefano d'Argento

LIBRI, CINEMA, TEATRO



Al teatro Piccolo Eliseo: "Omaggio di una Grande Artista ad una Grande Artista"

Sono rari questi incontri e quando avvengono, l'animo di uno spettatore sensibile non riesce a redimersi dall'esserne coinvolto. Quello di Rossella Falk non è un semplice omaggio di una donna ad una donna, non è nemmeno un semplice racconto per ricordare e rinforzare la nostra memoria. L'omaggio di Rossella Falk va oltre questi nobili atti, si cinge ad oltrepassare la ragione o la ragionevolezza, per sfiorare, attraverso il ricordo, fino a giungere nel profondo dell'anima, al di là della nostra vita materiale. Con l'eleganza e la semplicità verace che solo un'artista come lei sa esternare, Rossella Falk calca sul teatro del Piccolo Eliseo, per oltrepassare la memoria e giungere nel profondo dell'animo dello spettatore, parlando e recitando, su un testo scritto da lei stessa, la vita di un'artista che ha contribuito con amore ad arricchire l'arte.

La storia di un'artista che amava l'arte, il suo pubblico, e durante la sua intera vita si è proiettata verso una continua ricerca dell'amore.

Assenza d'amore sin dalla sua infanzia, con una madre che non le donava protezione e poi con l'incontro di un uomo come Onassis, da cui non è riuscita a farsi amare, nonostante glielo chiedesse con tutta disperazione. La Falk calca il palcoscenico con passo elegante l'intero monologo e il continuo riferimento al pubblico le permette di fargli raggiungere il vero senso emotivo della sceneggiatura e di impostare un confronto interattivo da cui esaspera con molta delicatezza tutte le caratteristiche del personaggio che interpreta, enfatizzando il suo dolore e la sofferenza di questo amore che cerca con disperazione e non riesce ad ottenere. Sono difficili questi incontri e quando avvengono, l'animo di uno spettatore sensibile non riesce a redimersi dall'esserne coinvolto. Le ansie, le paure, le insicurezza di un'artista amata dal pubblico, acclamata e corteggiata dallo stesso, ma sempre sola. Uno spettacolo che fa vivere delle emozioni intense, interpretate con garbo e sensibilità, rivolgendosi con schiettezza ad un pubblico ansimante di conoscere.

Si chiude a Pescara la IV Edizione del Festival delle Letterature a tempo di slogan: *un libro è meglio*

A volte è meglio leggersi un buon libro.

Si è conclusa domenica 26 novembre la quarta edizione del Festival delle Letterature a Pescara dopo una tre giorni d'immersione nel mondo letterario contemporaneo.

Tanti gli scrittori già noti al pubblico da Andrea G. Pinkett, vecchia conoscenza del festival, alla più giovane e ribelle Isabella Santacroce, che con il suo reading musicale e videoproiezioni d'animali in procinto d'accoppiarsi ha fortemente turbato quella parte di partere più tradizionale.

Ancora Federico Moccia autore di *Tre metri sopra il cielo*, bestseller tanto amato dai giovani lettori, Valeria Di Napoli meglio conosciuta sotto lo pseudonimo Pulsatilla con la sua opera prima *La ballata delle prugne secche* (Premio Campiello giovani), Massimo Carlotto con lo spettacolo *La terra della mia anima* tratto dall'omonimo libro e Andrea De Carlo.

Quest'ultimo, autore di tanti successi come *Due di Due*, *Treno di panna*, *Uto*, *Yucatan*, durante lo spettacolo *Mare delle verità* ha

risposto alle innumerevoli domande che su fogli improvvisati arrivavano direttamente dalla platea. Sulle note ipnotiche della musica indiana De Carlo ha cercato di regalare agli spettatori un momento d'intimità in cui alternare intermezzi sonori a racconti e aneddoti legati alla sua vita di scrittore.

Abbiamo incontrato uno dei principali fondatori del festival, Giovanni Di Iacovo, giovane scrittore pescarese.

“La prima edizione del festival nel 2002 ebbe un successo di pubblico che non ci aspettavamo e decidemmo quindi di proseguire disseminando in tutto l'anno diverse iniziative, l'apertura dello Scaffale del Libero Scambio, cicli d'incontri con autori e case editrici, per mantenere vivo l'interesse dei cittadini. Così, siamo riusciti ad arrivare alla sua IV edizione. Il Festival vuole essere un invito alla lettura e all'approfondimento del rapporto tra autore e lettore, un luogo d'incontro culturale per rispondere alle sempre più forti esigenze di una città che chiede di poter respirare arte e creatività. Credo che mai come quest'anno ci siamo andati davvero vicino”.

Simona Novacco

TEMPI E LUOGHI

Mostre

Opere di Flavio Lucchini

Che Cosa? La Galleria del Palazzo presenta Dolls 18 opere di Flavio Lucchini. La mostra è in collaborazione con MyOwnGallery di Milano.

Si tratta di un'esposizione di bassorilievi dipinti con tinte fluorescenti. Titolo DOLLS/ Flavio Lucchini

Dove: Galleria del Palazzo Palazzo Coveri Lungarno Guicciardini 19 Firenze

Data 9-27 Gennaio 2007.

Orario 11/13 - 15.30/19.30 da martedì a sabato.

Ingresso Libero

QUANDO? la manifestazione si terrà dal 09 al 27 gennaio 2007



Concerti

Tiziano Ferro

Che cosa? Tiziano Ferro in concerto, "Nessuno è solo", dedicato alla nipotina Alice, è l'ultimo album di Tiziano, uscito lo scorso Giugno, dopo due anni di silenzio. Dopo aver scalato le classifiche col suo disco, Tiziano porta ora in giro per l'Italia i suoi successi, con un Tour che partirà nel gennaio 2007 ed arriverà a Perugia in Gennaio.

Quando? 23 Gennaio 2007 ore 21.00

Dove? PALASPORT EVANGELISTI - Pian di Massiano (Perugia)



Nuove scoperte per l'Alzheimer: un collirio che contiene la molecola Ngf previene la morte

Nuove e interessanti prospettive nella cura della malattia di Alzheimer, grazie a un collirio che contiene la molecola Ngf. Una goccia di questa sostanza è in grado di raggiungere i neuroni del prosencefalo basale e prevenirne la morte. È questo il risultato di studi clinici condotti da Luigi Aloe dell'Istituto di neurobiologia e medicina molecolare (Inmm) del Consiglio nazionale delle ricerche di Roma e da Alessandro Lambiase della Clinica oculistica dell'Università di Roma "Campus". Negli ultimi anni il fattore di crescita nervoso (scoperto negli anni '50 dal premio Nobel Rita Levi-Montalcini) ha ricevuto molta attenzione come potenziale agente terapeutico nella malattia di Alzheimer e attualmente, l'uso di questa molecola nel trattamento della malattia richiede la somministrazione intracerebrale in prossimità delle



arie cerebrali colpite dalla patologia, essendo incapace di attraversare la barriera ematoencefalica. "La somministrazione di Ngf per via oculare, resa possibile dall'esistenza di una connessione anatomica tra cervello e sistema oculare", spiega Luigi Aloe dell'Inmm-Cnr, "rappresenta una strategia nuova, non invasiva in grado di aggirare la barriera cerebrale". "Fino ad oggi, per la somministrazione della molecola Ngf", sottolineano gli autori della ricerca, "sono

state utilizzate metodiche invasive con rischi e costi elevati, come l'infusione cerebroventricolare, il trapianto di cellule capaci di produrre Ngf e vettori virali. Lo sviluppo di metodi di somministrazione meno invasivi e costosi consentirebbe un potenziale impiego della molecola nella clinica per il trattamento di queste patologie degenerative". In futuro la molecola potrà essere somministrata durante le prime fasi della malattia come semplice collirio, per ridurre e/o bloccare

l'evoluzione di una patologia, che si stima, oggi nel mondo, colpisca circa 15 milioni di persone di cui circa 4 milioni americani. Nei prossimi 20-30 anni gli statunitensi affetti da morbo di Alzheimer saranno oltre 10 milioni e gli europei circa 15 milioni. I risultati ottenuti dai due

ricercatori italiani fanno parte di una lunga e intensa collaborazione e attività di ricerca di base, pre-clinica e clinica, che ha portato in precedenza alla scoperta dell'efficacia terapeutica del Ngf su ulcere corneali e cutanee di varia origine, pubblicati nelle più importanti riviste scientifiche internazionali, tra cui il New England Journal of Medicine, Lancet, Annals of Internal Medicine, Ophthalmology, Archive's of Ophthalmology.

Arianna Nanni

FLP News

DIRETTORE:

Marco Carlonagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it

REDAZIONE:

Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Alessio Boghi, Livia Bove, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;

livia.bove@flp.it; stefano.dargento@flp.it;

arianna.nanni@flp.it

EDITORE:

FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

GRAF (Roma) 06 5011948

www.grafpage.it - info@grafpage.it



FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la **FLP**.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Pubblicità

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it

RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_publicita.htm

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel. 1: 06/42000358

Tel. 2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it - www.flp.it